

Conferenza stampa del presidente cinese a Pechino

Hua illustra l'accordo con Washington

Le ripercussioni dell'intesa sui rapporti con l'URSS - I punti controversi sul problema della vendita di armi « difensive » a Taiwan - Come si è giunti alla normalizzazione - « Contributo alla pace »

PECHINO — Hua Kuo-feng, presidente del Partito comunista e primo ministro cinese, ha dato personalmente l'annuncio dell'accordo raggiunto con gli Stati Uniti nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del Congresso nazionale del popolo, a Pechino. Vi partecipavano un centinaio di giornalisti accreditati a Pechino, più i giornalisti cinesi, e l'intera conferenza stampa, che si era aperta alle 9,45 di ieri mattina, è stata trasmessa in diretta per radio e per televisione in tutta la Cina. Hua Kuo-feng ha dato prima lettura del comunicato congiunto cinese-americano, e poi della dichiarazione congiunta del governo cinese. In questa dichiarazione congiunta viene dato fra l'altro l'annuncio che il vice primo ministro Teng Hsiao-ping si recerà in visita negli Stati Uniti « per promuovere ulteriormente l'amicizia tra i due popoli e le buone relazioni tra i due Stati ».

Le tappe del dialogo

Ecco le principali tappe della storia delle relazioni tra la Repubblica popolare cinese e gli Stati Uniti:

1 ottobre 1949 — Proclamata la Repubblica popolare cinese dopo due decenni di guerra civile. Il generale Chiang Kai-shek ripara a Taiwan con l'appoggio statunitense.

1 ottobre 1950 — La Cina entra nella guerra di Corea quattro mesi dopo l'inizio. Gli Stati Uniti proclamano il blocco dello stretto di Formosa e firmano il patto di assistenza con Chiang Kai-shek.

1 agosto 1955 — Iniziano a Ginevra colloqui a livello di ambasciatori tra Cina e Stati Uniti miranti a comporre i contrasti tra i due paesi. I colloqui vengono sospesi nel 1957 ma riprendono l'anno seguente a Mosca. Vengono di nuovo sospesi nel 1970 con un nulla di fatto.

Dopo l'inizio della presidenza di Richard Nixon, nel gennaio 1969, Washington assume lentamente un nuovo atteggiamento nei confronti della Cina, puntando all'inizio delle relazioni commerciali.

1 dicembre 1969 — Gli Stati Uniti aboliscono gran parte delle restrizioni per le consociate estere di società statunitensi che hanno rapporti con la Cina.

marzo 1971 — Gli Stati Uniti aboliscono tutte le restrizioni di viaggio nei confronti degli americani che intendono recarsi in visita in Cina.

10 aprile 1971 — Una squadra di giocatori americani di ping-pong giunge a Pechino. Ai giornalisti americani è permesso accompagnarli. È l'anno della diplomazia del «ping-pong».

14 aprile 1971 — Il presidente Nixon annuncia un alleggerimento dell'embargo commerciale in vigore da 21 anni.

luglio 1971 — Henry Kissinger, consigliere per gli affari esteri del presidente Nixon, incontra segretamente il primo ministro cinese Ciu En-lai a Pechino.

15 luglio 1971 — Come conseguenza immediata dei colloqui di Kissinger, viene annunciato a Pechino e a Washington che Nixon si recerà in visita in Cina.

ottobre 1971 — L'Assemblea generale dell'ONU decide di dare a Pechino il seggio all'ONU che era stato fino ad allora occupato da Taiwan (Formosa), che viene di conseguenza allontanata dall'assemblea e dal Consiglio di sicurezza.

febbraio 1972 — Viaggio del presidente Nixon in Cina e comunicato «di Shanghai che indica come obiettivo la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi».

aprile 1973 — Decisione di creare «uffici di collegamento» nelle capitali della Cina e degli Stati Uniti.

novembre 1973 — Il presidente Ford si reca in visita a Pechino.

febbraio 1976 — L'ex presidente Nixon si reca a Pechino in forma privata e auspica più stretti legami tra Cina e Stati Uniti.

marzo 1977 — L'amministrazione Carter annuncia di aver dato inizio a formali negoziati per normalizzare le relazioni tra Washington e Pechino.

agosto 1977 — Il segretario di Stato Cyrus Vance si reca a Pechino, ma il principale ostacolo alla piena ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi resta il problema di Taiwan.

dicembre 1978 — Annuncio formale dell'allacciamento di rapporti diplomatici e della contemporanea rottura di quelli fra gli Usa e Taiwan.

La questione di Taiwan — Un giornalista cinese ha chiesto al presidente « quale politica il governo cinese adotterà nei confronti di Taiwan nelle nuove circostanze ». Hua Kuo-feng ha risposto che « Taiwan è sacro territorio della Cina » e che la riunificazione « è il comune desiderio del popolo della Cina, inclusi i compatrioti di Taiwan... La nostra costante politica è che tutti i patriotti appartengono a una stessa famiglia, sia che vengano presto o che vengano tardi. Noi speriamo che i nostri compatrioti di Taiwan si uniscano al resto del popolo cinese, inclusi i compatrioti di Hong Kong e di Macao e i cinesi d'oltremare, nel dare ulteriori contributi alla riunificazione del paese ».

Hua Kuo-feng ha risposto con un deciso « no » a chi chiedeva se personalità di Taiwan abbiano partecipato, o mettendone fine così ad una prolungata anomalia dei loro rapporti... costituisce un avvicinarsi storico nelle relazioni cino-americane ». Essa afferma inoltre che, come tutti sanno, il governo della Repubblica popolare cinese è l'unico governo della Cina e Taiwan fa parte della Cina.

Il problema di Taiwan — afferma la dichiarazione — è stato il problema cruciale che ha ostacolato la normalizzazione delle relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti. Ora esso è stato risolto fra i due paesi nello spirito del comunicato di Shanghai, e grazie ai loro sforzi congiunti, cosa che ha permesso la normalizzazione delle relazioni, tanto vivamente auspicata dai popoli dei due paesi... Quanto alla questione di come Taiwan sarà riportata in seno alla madrepatria, e il paese sarà riunificato, questo è interamente un affare interno della Cina.

Il presidente Hua Kuo-feng ha poi risposto alle domande dei giornalisti, inaugurando in un certo senso la pratica delle conferenze stampa « dal vivo », finora scarsamente attuate a Pechino. Le sue risposte possono essere raggruppate:

Significato della normalizzazione dei rapporti cino-americani — Da lungo tempo — ha detto — questo è stato il desiderio dei due popoli... il nostro grande dirigente presidente Mao e il rispettato primo ministro Ciu En-lai hanno aperte la strada allo sviluppo delle relazioni cino-americane. Ha poi ricordato la visita di Nixon e di Kissinger in Cina nel 1972, e la firma del comunicato di Shanghai, affermando: « Cio aprì il processo della normalizzazione delle relazioni fra i due paesi... Grazie agli sforzi congiunti dei dirigenti, dei governi e dei popoli dei nostri due paesi negli ultimi anni, le relazioni sono state ora normalizzate. Ora il presidente Carter, il dr. Brzezinski e il segretario di Stato Vance hanno contribuito efficacemente alla definitiva normalizzazione... Si tratta di un evento storico, che apre ampie prospettive allo sviluppo della comprensione dell'amicizia tra i due popoli e allo sviluppo degli scambi bilaterali in tutti i campi... Esso contribuirà anche alla pace e alla stabilità in Asia e in tutto il mondo. I popoli americano e cinese ne sono felici, e io credo che anche i popoli di tutto il mondo saranno felici di questa notizia ».

Conseguenze sui rapporti con l'URSS — Un giornalista ha chiesto se la decisione « potrà portare a un deterioramento delle relazioni della Cina con l'Unione Sovietica ». Hua Kuo-feng ha risposto: « La normalizzazione delle relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti e la firma del trattato di pace e di amicizia tra la Cina e il Giappone sono favorevoli allo sviluppo delle relazioni tra i paesi della regione dell'Asia e del Pacifico, come pure alla pace e alla stabilità nella regione e nel mondo in generale. Nulla consente di parlare di un asse o di un'alleanza. Noi abbiamo normalizzato le nostre relazioni con gli Stati Uniti, e anche le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono state normalizzate. La normalizzazione delle relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti non è diretta contro alcuno. Senza dubbio, essa contribuirà anche alla lotta anti-egemonica dei popoli del mondo. La nozione di opposizione all'egemonismo è inclusa nel nostro comunicato congiunto. E io penso che ciò contribuirà alla lotta in Asia e nel mondo contro l'egemonismo, sia quello grande che quello meno grande. Noi siamo contrari sia all'egemonismo globale che a quello regionale. Penso che ciò sarà favorevole alla pace in tutto il mondo ».

che dopo la normalizzazione dei rapporti tra Pechino e Washington, tra USA e Taiwan « sarà consentito che continuino solo le relazioni non ufficiali. Questo punto è chiaramente stabilito ».

Sulla questione delle forniture di armi americane a Taiwan non è stato raggiunto alcun accordo. Hua Kuo-feng ha detto a questo proposito che « durante i negoziati le due parti hanno manifestato punti di vista differenti circa le relazioni commerciali ».

« Nel corso dei negoziati, la parte americana ha affermato che dopo la normalizzazione intendeva continuare a vendere armi a Taiwan per fini di difesa. Non possiamo assolutamente essere d'accordo su questo. Durante le discussioni, abbiamo ripetutamente reso chiara la nostra posizione. La continuazione della vendita di armi a Taiwan dopo la normalizzazione non è conforme ai principi della normalizzazione stessa, è pregiudizievole a un pacifico regolamento della questione di Taiwan, ed eserciterà u-

n'influenza sfavorevole sulla pace e la stabilità della regione dell'Asia e del Pacifico e del resto del mondo ». « Le due parti hanno vedute differenti, ma ciononostante si è giunti al comunicato congiunto », ha concluso Hua Kuo-feng.

L'annuncio dello stabilimento delle relazioni diplomatiche fra la Repubblica popolare cinese e gli USA è variamente accolto nelle capitali europee ed asiatiche.

A Mosca, finora, non c'è stata alcuna presa di posizione ufficiale. La notizia è stata però diffusa dall'agenzia « Tass », con un dispaccio di 250 parole, senza aggiungere valutazioni di merito. Il dispaccio, dopo aver riferito che « nella "dichiarazione" pubblicata congiuntamente dai governi degli USA e della RPC si rende noto che il 1 gennaio 1979 gli USA comunicheranno a Taiwan l'interdizione dei rapporti diplomatici e del patto di "mutua difesa" », sottolinea: « come ha illustrato la Casa Bianca, questa formula significa che durante tutto il '79 il Trattato militare USA-Taiwan sulla "reciproca sicurezza" resterà in vigore »; « il presidente Carter, parlando alla TV, ha comunicato che gli USA continueranno a mantenere rapporti commerciali e di altro genere con Taiwan ».

In una dichiarazione rilasciata a Tokyo, il vice-ministro degli Esteri del Vietnam, Phan Hien, ha affermato che il suo paese si compiace del fatto che la normalizzazione fra USA e RPC « nella misura in cui la pace può favorire la pace » ed ha aggiunto: « La normalizzazione delle relazioni fra il Vietnam e gli Stati Uniti dipende ora da Washington ».

In una nota diffusa subito dopo l'annuncio congiunto di Washington e Pechino, il ministro degli Esteri nipponico ha giudicato « positivo » l'allacciamento delle relazioni diplomatiche fra i due grandi paesi ed ha manifestato la speranza che esso « contribuirà alla stabilità ed alla pace in Asia e nel mondo intero ».

Analogo giudizio è stato espresso dal ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, che in una nota (nella quale si precisa anche che il governo di Bonn era stato preavvertito) definisce l'annuncio « un importante passo verso la normalizzazione delle relazioni internazionali » e sottolinea che « è nell'interesse della comunità internazionale degli Stati che la più popolosa nazione del globo partecipi in misura maggiore agli sviluppi internazionali e venga associata alla comune responsabilità di un mondo interdipendente ».

Molto violente sono state, invece, le reazioni a Taiwan (Formosa), dove il ministro degli Esteri, Shen Chian-guan, si è dimesso appena appresa la notizia (il suo esempio era stato seguito dal « premier » Sun Yun Sun, ma le dimissioni di quest'ultimo sono state respinte dal presidente Chiang Ching-kuo, figlio del maresciallo Chiang Kai-shek, che lo ha mantenuto nell'incarico e gli ha assegnato « ad interim » anche la funzione di ministro degli Esteri).

Il presidente « cino nazionalista » ha avuto parole estremamente aspre nei confronti degli USA, ha ribadito che « il regime nazionalista non negozierà mai con Pechino e non scenderà mai a compromessi con il comunismo » e — ha anche aggiunto testualmente — « non tradirà mai il suo sacro impegno di riconquistare la Cina ».

C'è stata anche una dimostrazione di alcune centinaia di persone, ispirata dal governo, davanti all'ambasciata USA di Taipei.

Valutazioni sostanzialmente positive Le prime reazioni internazionali alla «normalizzazione» Cina-Usa

Riservo a Mosca - Commenti favorevoli a Tokio, Belgrado, Bonn - Opposizione di Taiwan

« Dichiarazione di Forlani »

ROMA — « La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Forlani, il quale ha detto inoltre che « l'avvenimento è sulla linea di una più completa partecipazione della Repubblica popolare di Cina alla vita internazionale ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

« La decisione annunciata ieri dal presidente degli Stati Uniti Carter e dal primo ministro cinese Hua Kuo-feng di stabilire relazioni diplomatiche dal primo gennaio 1979 era orlata e deve essere accolta con soddisfazione ».

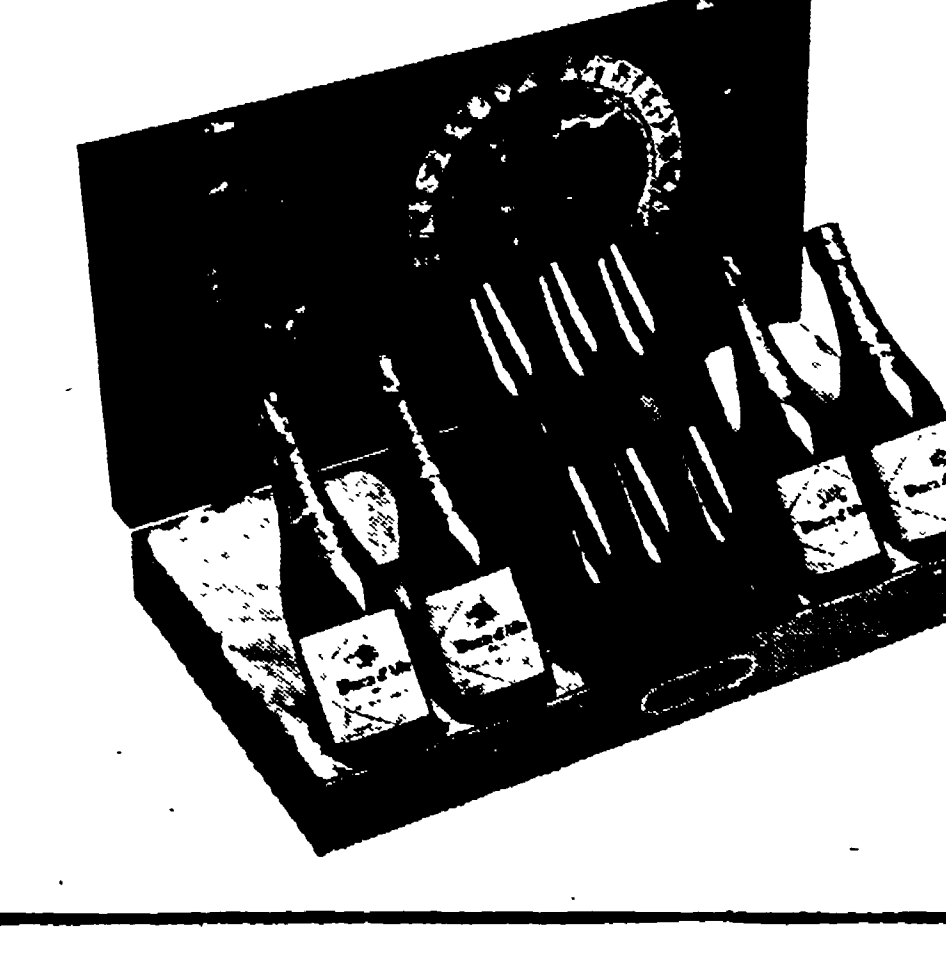
Quando regali Stock, puoi regalare preziosi oggetti d'artigianato, come la tradizionale "bugia" in ferro battuto. E oggetti per la tavola o per il bar, elementi d'arredamento per la casa... classici e moderni, in vetro, in porcellana, in giunco, in legno. Tante idee per fare più bello il tuo augurio di Natale.



Quando regali Stock, puoi scegliere tra 40 diverse cassette, per dire «Buon Natale» a tutti i tuoi amici... con gusto: brandy e whisky, bourbon e grappa, vodka e gin, amari e rhum, cherry, orange, triple sec, e anche spumante brut.



Quando regali Stock, regali nomi famosi nel mondo: Stock, certo, Long John, Schenley, Plym, Harper, Keglevich, Duca d'Alba. E puoi, addirittura, fare un regalo nel regalo. In molte cassette Stock, assieme alle bottiglie, trovi tanti regali in più. Come i 6 "flutes" che si accompagnano al Duca d'Alba. Oppure...



HAI 40 AMICI? STOCK HA 40 AUGURI



Il Natale Stock: 40 diversi auguri, con 19 grandi liquori e tanti nuovi regali. 40 proposte mai ovvie, mai banali, tutte diverse. E a un prezzo che è sempre un po' meno di quanto ti aspetti.



Direttore ALFREDO REICHEL Condirettore GAUDIO PETRUCCIONI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO